



BANDO N 3. Del 23/10/2015 Prot. 1073
Scadenza 12/11/2015

**BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO
AVENTI AD OGGETTO ATTIVITA' DI RICERCA DA SVOLGERSI PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 05/10/2015 con la quale è stata approvata l'istituzione di una borsa di studio per l'attività di ricerca nell'ambito del progetto "ACEA Pertuso" della prof. ssa M.R. Boni

ACCERTATA la disponibilità finanziaria

DECRETA

ART. 1

È indetta una selezione da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale nel seguente ambito: "Sonicazione di matrici organiche destinate a digestione anaerobica" per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di 8 mesi finanziata con fondi relativi al Progetto di ricerca

ART. 2

Possono partecipare alla selezione, senza limiti di cittadinanza, tutti coloro che siano in possesso di titolo di Laurea Specialistica/Magistrale/Vecchio Ordinamento in Ingegneria ovvero di titolo universitario ritenuto equivalente dalla Commissione esaminatrice ai soli fini della presente selezione.

L'equivalenza sarà stabilita, ai soli fini dell'assegnazione della borsa di studio, dalla Commissione esaminatrice.

Possono altresì partecipare al concorso predetto anche coloro che siano in possesso di una delle lauree triennali rilasciate dalle Facoltà di Ingegneria, previste dal D.M. 509/99 o dal successivo D.M. 270/04, e che abbiano acquisito una esperienza lavorativa, prestata con contratto di lavoro subordinato o parasubordinato presso Pubbliche Amministrazioni e Istituti di Ricerca, pertinente all'ambito del bando in oggetto, di durata pari ad almeno un biennio.

I candidati non devono aver compiuto i 35 anni di età alla data di emissione del presente avviso.

ART. 3

La selezione avverrà per titoli e colloquio.

ART. 4

L'importo della borsa di studio ammonta ad € 9.600,00 è esente dall'imposta sui redditi delle persone fisiche ai sensi della Legge 476/84, art. 4 e non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali e sarà erogata dal Dipartimento DICEA, in N. 4 rate. Il Dipartimento provvede, limitatamente al periodo di durata della borsa e qualora il borsista sia privo di analoga copertura, alla stipula di una polizza per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, da far gravare sui finanziamenti derivanti dalla convenzione/o progetto di ricerca.

ART. 5

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate o fatte pervenire al Dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale (DICEA), Via Eudossiana 18 – 00184 Roma entro e non oltre le **ore 12.00 del 12/11/2015** Può essere inviata anche via PEC al seguente indirizzo: dicea@cert.uniroma1.it.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza e indirizzo presso il quale desidera siano fatte le comunicazioni relative alla presente selezione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza;
- e-mail presso la quale inviare comunicazioni relative alla presente selezione.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare:

- i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- curriculum vitae;
- eventuali pubblicazioni ed altri titoli;
- eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte presso Istituti di Ricerca ed altro).

I candidati sono convocati per il colloquio il giorno 17/11/2015 alle ore 11.30 presso l'area di Ingegneria sanitaria palazzina di costruzione idrauliche del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, via Eudossiana 18 – 00184 Roma. Non seguirà altra convocazione, con la sola eccezione di eventuali variazioni.

ART. 6

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

- il responsabile dei fondi di ricerca, o da suo delegato ovvero da un delegato designato dal Direttore del Dipartimento;
- da due docenti del SSD ICAR/03
- designati dal Consiglio di Dipartimento o su delega del Consiglio dal Direttore del Dipartimento.

ART. 7

La valutazione della Commissione è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente.

La valutazione della Commissione è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente.

- a) 50 punti per titoli così ripartiti:

fino a 10 punti per il voto di laurea triennale, da riportare a 110, che verrà valutato come segue:

- voto da 95 a 100 punti 2
- voto da 101 a 104 punti 4
- voto da 105 a 109 punti 6
- voto 110 punti 8
- voto 110 e lode punti 10

fino a 40 punti per altri titoli collegati a svolgimento di documentata – per decorrenza e durata – attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati sia in Italia che all'estero espletata a seguito di formale conferimento di contratti, borsa di studio o incarichi, in relazione all'attinenza del tema della ricerca ed alla durata temporale;

b) 50 punti per il colloquio.

Il candidato, per ottenere l'idoneità, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore ai 5/10 dei punti disponibili per i titoli e 8/10 dei punti a disposizione per il colloquio.

ART. 8

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito. La borsa di studio verrà assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa che, per la rinuncia del vincitore o per mancata assegnazione resta disponibile sarà attribuita al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

ART. 9

Nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire, a pena di decadenza, al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale la dichiarazione di accettazione della borsa medesima alle condizioni stabilite nell'avviso di selezione. Dovrà, altresì, far pervenire dichiarazione, da redigere secondo lo schema allegato, in cui si attesti, sotto la propria responsabilità, ai sensi del d.lgs. 445/2000:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) cittadinanza;
- f) titolo di studio

ART. 10

L'assegnatario avrà l'obbligo di:

- a) iniziare l'attività nella data prevista e secondo le direttive impartite dal responsabile dei fondi di ricerca;
- b) espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo della durata della borsa. Potranno essere giustificate brevi interruzioni solo se dovute a motivi di salute o a

causa di forza maggiore debitamente comprovati, fermo restando che le interruzioni superiori a 30 giorni continuativi, comporteranno la decadenza dalla borsa di studio;

c) presentare alla scadenza fissata dal responsabile della ricerca, una relazione completa e documentata sul programma di attività svolta la cui valutazione, a giudizio insindacabile del Consiglio di Dipartimento, determinerà l'eventuale proseguimento dell'attività di ricerca o la sua interruzione.

Nel caso in cui l'assegnatario non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze documentate si avrà la decadenza dalla borsa di studio.

La borsa è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni.

Il borsista può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca; non comporti conflitto d'interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di borsa di studio; non rechi pregiudizio all'Ateneo, in relazione alle attività svolte. Il Direttore del Dipartimento ed il titolare della borsa di studio debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro.

ART. 11

Il Dipartimento provvede, limitatamente al periodo di validità della borsa di studio e qualora il borsista sia privo di analoga copertura, alla stipula di una polizza per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, da far gravare sui finanziamenti derivanti dalla convenzione, contratto o contributo per le esigenze dei progetti di ricerca.

Roma, 23/10/2015

Il DIRETTORE
Prof. Antonio D'Andrea

Allegato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Al Direttore del Dipartimento di
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Il/La sottoscritt.....
codice fiscale n.

DICHIARA

• di essere nato a (prov. di.....)
il.....

• di essere residente in.....
alla via.....

• di essere cittadino.....

• di essere in possesso della laurea in

.....
conseguita in data..... con voto

presso l'Università di

discutendo una tesi in

dal seguente titolo.....

• di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in

.....
conseguito in data presso l'Università di

• di essere in possesso del diploma di specializzazione in

.....
conseguito in data presso l'Università di

• di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli valutabili ai fini della presente
procedura di selezione:

.....

.....

• di avere le seguenti pubblicazioni scientifiche:

.....

.....

Data

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 10 della L.31/12/1996 n.675: i dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", titolare del trattamento.
Al Titolare competono i diritti di cui all'art.13 della L.675/96.

AVVERTENZE:

1. Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art.76 DPR 28/12/2000 n. 445)
2. Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 DPR 28/12/2000 n. 445)